

# CRONACHE DELLO SPORT

## Ieri sera a S. Siro, nella prima finale della Coppa Intercontinentale dei Campioni

# Milan domina i brasiliani del Santos: 4-2 La rivincita il 14 novembre a Rio de Janeiro

Vivace e duro confronto fra i vincitori delle Coppe dei Campioni europea e sudamericana - I rossoneri, che hanno ripresentato Ghezzi in porta, protagonisti di un inizio velocissimo - Reti di Trapattoni ed Amarildo nel primo quarto d'ora - Magnifici interventi del portiere Gilmar - Nella ripresa il Santos attacca con maggiore decisione - Segna Pelé, poi goal di Amarildo e di Mora per il Milan - Nel finale un rigore realizzato da Pelé

## Spettacolo del Milan

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 16 ottobre. Il rossonero è stato il protagonista di una serata memorabile. Questo Milan, bisogna ammetterlo, si sta rivelando uno specialista delle gare di Coppa Europa, che ora è diventata la Coppa del mondo per squadre società. I rossoneri hanno condotto un primo tempo che è stato uno spettacolo. Per due terzi di questa prima ripresa hanno dominato. Hanno comandato il gioco con una maestria ed una velocità addirittura travolgenti. Non solo, ma hanno tenuto a freno l'avversario stringendolo come in una morsa di ferro e non permettendogli in linea assoluta di concludere le sue azioni con un solo tiro che possa essere considerato come veramente pericoloso. Il Santos, che aveva proclamato a chi voleva sentirsi chi non voleva sentirsi che avrebbe finalmente mostrato al pubblico quale sia il suo vero valore, vendicando le sconfitte subite al termine della scorsa stagione, è stato — sempre nel corso del primo tempo — schiettamente deludente.

In un'atmosfera di grande elettricità i rossoneri sono imposti per la velocità del gioco e l'impostazione pratica delle azioni. Principalmente una squadra sola ha giocato sull'attacco e questa è stata quella che rappresenta i colori nostri. Per noi il Santos non ha dato prova che d'un livellissimo miglioramento rispetto alle prestazioni recentemente fornite a Milano ed a Torino. Non è più il Santos d'una volta e nemmeno il divo Pelé va più aiutato sul piedestallo d'una volta. L'incontro ha costituito per noi una conferma del fatto che il calcio brasiliano si trova in condizioni di decadimento. Nella serata esso è stato battuto, e ben battuto.

### Vittorio Pozzo

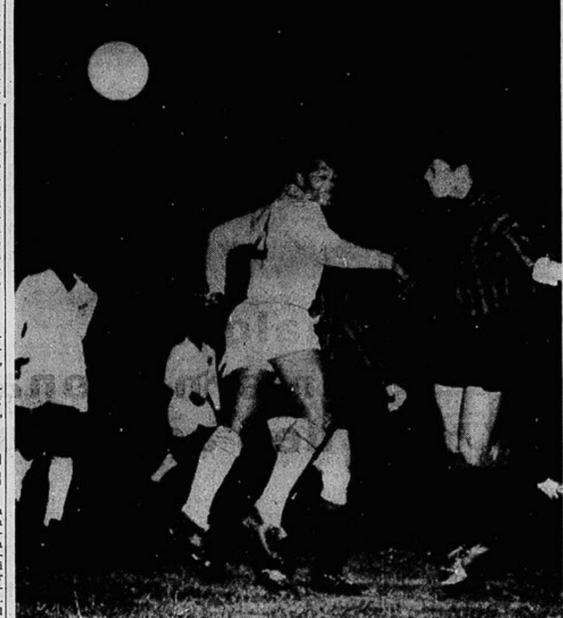
Milan: Ghezzi; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Pelagalli; Mora, Lodetti, Altanini, Rivera, Amarildo.

Santos: Gilmar; Lima, Geraldino; Zito, Haroldo, Calvet; Dorval, Mengalivo, Coutinho, Pelé, Pepe.

### L'Italia B raggiunta a Nizza dalla squadra francese: 3 a 3

Nizza, 16 ottobre. Davanti a circa diecimila spettatori la rappresentativa italiana di serie B ha pareggiato (3 a 3) contro l'annoga formazione francese, in un incontro amichevole disputatosi stasera a Nizza, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per due reti ad un minuto.

Hanno segnato Trapattoni al 10', Bolzoni al 21' e Guillas al 22' per l'Italia. Per i francesi al 19', Bosquier al 22' e Grimbert al 35' della ripresa.



Amarildo (a destra) batte Gilmar realizzando la seconda rete del Milan (Telefoto)

## Rimasti invenduti circa ventottomila biglietti Oltre 139 milioni d'incasso

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 16 ottobre. Alle 21, esattamente un quarto d'ora prima del calcio d'inizio, San Siro presenta ancora alcune zone dello gradinato vuote. I prezzi alti, soprattutto i dattiloscritti 3500 e 4000 lire, sono lontani dalla folia, anche se il richiamo di Milan-Santos è sempre stato un successo. Ma il fatto che rimasti invenduti, cioè non venduti, sono stati 26 mila biglietti, vuol dire che non bisogna esagerare nel tenere alti i prezzi, anche per spettacoli calcistici che promettono molto, come quelli di stasera, quando le condizioni atmosferiche favorevoli. Il mancato « tutto esaurito », ha costituito l'unica delusione del grande avvenimento sportivo.

All'ingresso delle squadre, l'unica novità fra i rossoneri è data dall'inversione di ruolo fra Pelagalli e Trapattoni. Quest'ultimo, invece, è il compito che non cambia, toccherà a lui marcare Pelé. Quanto al Santos, Lima, Zito e l'intera prima linea sono nell'andito brasiliano. Il Milan presenta i suoi tre reduci da Mosca: Rivera e Maldini piuttosto stanchi e Trapattoni « a duro » che ricopre rapidamente la difesa. Rivera e Maldini fanno parte delle nazionali di tutte due i Paesi. Come è noto, il Santos è stato sconfitto da un orlundo. Amarildo, che gioca tra i milanesi, è stato

pure nella rappresentativa brasiliana. Il Milan parte di gran carriera, dopo che Ghezzi — applauditissimo mentre si schierava tra i pali — ha sventato una minaccia di Coutinho. Il quale era però in fuorigioco. Al 1° esatto Altanini, servito da Rivera, calca con violenza all'improvviso ma sfiora il palo. Al 5' la squadra italiana va in vantaggio: centra dalla sinistra Amarildo, un « senso » devia e Trapattoni da cinque metri « uori l'area » calca in rete con « tremenda violenza ».

I bianchi sono letteralmente dominati dai loro antagonisti ed il gioco si fa piuttosto rude. Amarildo viene atteso in area. Al 12' Rivera imbecca Altanini che precede Gilmar in uscita, ma il gol viene annullato dall'arbitro giustamente per fuorigioco. Un duro fallo di Lima, il quale non può fermare regolarmente Amarildo e si aiuta col piede a sinistra. Dopo la « vendetta » sportiva dei milanesi: il gol del 2 a 0. Su un centro da destra di Pelagalli, Amarildo precede di testa un difensore e manda la palla a picco nella traversa e di qui in rete.

Nella ripresa il Santos accenna per un quarto d'ora a ritrovarsi e a superare gli antagonisti, ma si tratta solamente di un'azione dimostrativa, che non avrà molto seguito. I rossoneri si vedono annullare un gol, il secondo della serata, al 20' per un fallo di Altanini su Haroldo. Al 22' Pelé riceve un pallone dalla sinistra, da Zito, scarta Trapattoni e di destro mette facilmente in rete. L'incontro si porta sul 2-1 e attraverso la fase più delicata per il Milan, i rossoneri riprendono quota grazie ad una autentica profezia di Rivera, al 29'. Su respinta di Maldini il giocatore di origine algerina controlla al volo, lo pallone fermandolo e nello stesso tempo scartando l'antagonista diretto Mengalivo. Il giovane calciatore avanza quindi e allarga verso Amarildo completamente libero. Quest'ultimo mette in rete. Sono tutti in piedi a urtare l'ammirazione per il gol, uno dei più belli visti nel calcio.

Purtroppo da azione così pregevole non corrisponde un gioco di eguale livello tecnico, perché i brasiliani immerositi dalla sconfitta come già avevano fatto quest'estate nel Trofeo Città di Milano, si lasciano andare a gesti di nervosismo. L'arbitro non sempre sa controllare i giocatori più animosi. Al 35' Mora viene messo a terra da una entrata rude di Haroldo. Il giocatore resta fuori campo per cinque minuti, ma quando rientra si fa notare per l'impetuosità. E' proprio Mora che al 38', ancora sereno

Presenti pure gli attori Bramieri e Vianello, e numerosi sportivi, fra i quali alcuni ciclisti stranieri già a Milano in attesa del Giro di Lombardia di sabato. Anquetil, con la moglie, è giunto assieme a Mino Baracchi, organizzatore della nota corsa a cronometro a coppie. Anquetil ha annunciato che parteciperà alla competizione assieme a Poulidor. In tribuna stampa il pubblicista Mario Rossi di 63 anni, collaboratore di un quotidiano milanese, è stato colpito da emorragia cerebrale e trasportato in autoleggeria al Policlinico, dove i sanitari di turno gli hanno prestato le prime cure.

## A Belgrado, nel primo turno della Coppa delle Fiere La Juventus sconfitta dall'O. F. K.: 1 a 2

I bianconeri si erano imposti a Torino con lo stesso punteggio - Ora le due squadre sono alla pari, con una vittoria e tre reti ciascuna - A Trieste la « bella » - Incidente a Berellino nell'incontro di ieri, quando i juventini erano in vantaggio per 1-0 - Un goal dei jugoslavi ottenuto in fuorigioco

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 16 ottobre. Vittoria della Juventus a Torino per 2-1, vittoria dell'O.F.K. sempre per 2-1 qui a Belgrado. Il risultato è, pertanto, il bilancio di un pareggio, e l'incontro definitivo — con eventuali supplementari — verrà disputato, per preventivo accordo fra le due società, a Trieste o il 6 o il 13 di novembre.

Per la sconfitta di questa sera nella capitale jugoslava non bisogna eccedere in critiche alla squadra bianconera; molti fattori hanno contribuito a rendere difficile il compito degli uomini di Monzeglio, che si sono comunque battuti con coraggio, con volontà e con abnegazione, superando momenti difficili e situazioni anche scabrose.

Non diremo che l'ambiente fosse ostile ai bianconeri, ma era certo tutto di parte belgradese, arbitro compreso. Il direttore di gara ha commesso gravi errori di valutazione, ma più che altro è parso senza autorità quando l'incontro è passato dal campo tecnico a quello del combattimento. I bianconeri jugoslavi « volevano » vincere, lo hanno dimostrato con i fatti, e non hanno mancato di avvertire con il ritmo, la decisione ed anche la cattiveria. Gli juventini hanno segnato per primi con Stacchini, ma subito dopo si è fatto male Berellino, e la difesa impostata da Monzeglio è stata coperta da un uomo valido, senza avere all'attacco l'elemento « di ricambio », Leoncini ha sostituito Berellino, ma il vuoto al centro dell'area di rigore si è fatto preoccupante, e gli jugoslavi sono passati in vantaggio nel breve spazio di sette minuti.

Il secondo goal è parso a tutti in fuorigioco, noi eravamo proprio in direzione contraria, parte l'ala sinistra Stacchini, che stringendo che non soltanto Milosevic il marcatore, era oltre la linea della difesa, Juventus, ma era in posizione irregolare anche Guglietta, che in quel momento lo affiancava.

Cinquantamila spettatori, illuminazione scarsa, serata fredda. L'inizio è tutto per i padroni di casa, che stringono in un vero assedio la porta difesa da Anzolin. In questo periodo, i bianconeri devono lottare a fondo per evitare guai, ma sbagliano banalmente conclusioni gli attaccanti belgradesi, mentre l'arbitro conferma di non essere all'altezza della situazione, permettendo troppa ruzzole, come verso la mezz'ora, quando non fischia un plateale bloccaggio alla ruggine fatto da Maric su Sivori.

Si va al riposo sullo 0-0, ma la partita si muove nella ripresa. C'è un certo equilibrio di gioco, finché, su un colpo di testa, parte l'ala sinistra Skoblar; l'attaccante jugoslavo tenta un tiro ad effetto, Anzolin non interviene, e proprio mentre tutti sono convinti del goal inevitabile, precipita in porta l'ala destra Samaracic, che con la schiena respinge il pallone in gioco. Era goal? Le opinioni di casa non reclamano.

Subito rispondono i bianconeri: azione Dal Sol-Sivori-Stacchini; l'ala destra con abile testa Inganna Gavio e sorprende il portiere Vidinic in uscita; 0-1 al 19 minuto. Sembra ormai che la Juventus, forte anche del vantaggio, si accinga a vincere. Sembra, e non può, perché l'arbitro, che è un italiano, non ha permesso un incidente a Berellino (strappo agli addetti) in seguito ad un contatto con un avversario e ad un falso movimento. La retroguardia bian-

conera non è più solida come prima e al 31' il Belgrad paraggia; è sempre Skoblar, l'uomo-pericolo, e il suo tiro avanti l'imboccatura del palo. Sul rimbando Guglietta porta le sorti della contesa sull'1-1.

Il pubblico sembra impazzire, incita i suoi a gran voce, mentre la confusione in area bianconera aumenta. Al 33', calcio di punizione sul vertice dell'area di rigore jugoslavo, tira Skoblar o Milosevic ben oltre la linea dei terzini segna di testa.

Giulio Accatino  
O.F.K. Belgrad: Vidinic; Colic, Gavric; Maric, Krivovic, Djordjevic, Samaracic, Zovic, Guglietta, Milosevic, Banovic, Skoblar.

Anzolin; Gori, Sartì; Costanzo, Berellino, Leoncini; Stacchini, Dal Sol, Da Costa, Sivori, Menichelli.

Un altro pugile morto dopo un k.o.  
Baltimore, 16 ottobre. Il mondo della boxe è di nuovo sotto accusa per la tragica morte di un pugile. Il peso massimo americano Ernie Knox è deceduto in un ospedale di Baltimore, un giorno e mezzo dopo aver selvaggiamente battuto e conquistato una borsa di 250 dollari (125 mila lire), in un match nel quale egli è stato sconfitto per k.o. da Wayne Betha.

La volta aveva 28 anni. Prima del k.o., Knox era andato al tappeto per un conto di nove. Il pugile pugile-tigra, trasportato negli ospedali in barella e quindi in ospedale, dove era stato ricoverato con prognosi riservata e, ieri operato.

Alomar vittorioso in volata  
Vito Taccone secondo nella Coppa Agostoni  
A Lissone, in attesa del Giro di Lombardia

Lissone, 16 ottobre. Lo spagnolo Jaime Alomar ha vinto oggi la Coppa Agostoni, battendo in volata Taccone, Battistini e Adorni, ciascuno nell'ordine alle spalle del primo.

La vittoria odierna dello spagnolo è apparsa più che meritata, poiché egli è stato l'animatore della veloce e combattuta corsa, essendo scattato all'attacco al 140° chilometro ed essendo rimasto sempre all'avanguardia, prima con Stroggio e Drago e poi da solo sul Ghisallo, sulla cui volta è passato con 45" di vantaggio sui tre inseguitori italiani, che lo hanno poi raggiunto in discesa.

La volta a quattro è stata iniziata da Taccone, che, però, a cento metri dal traguardo, ha dovuto cedere alla maggiore freschezza dello spagnolo.

Durante lo scatto del gruppo insegue a tre chilometri dal traguardo e ha conquistato un meritato quinto posto. Seguono: Taccone (1.300,000 m. 1900; 7 part.); Casale-Isolina; Premio Cuneo (L. 400.000, m. 1450; 7 part.); Suzanna-Le Tiburattier; Premio Conte Macchi di Cellere (L. 400.000, m. 4000; 7 part.); Romeo-Mary Marcus; Premio Val Maira (L. 600.000, m. 2000; 6 part.); Rubiera-Preasio.

Sette corse al galoppo oggi sulla pista di Vinovo  
Tre milioni e 275 mila lire sono in palio nelle sette corse di oggi pomeriggio allippodromo torinese del galoppo. La riunione avrà inizio alle 14,45; le due prove meglio dotate sono la prima e l'ultima del programma. « Duplice accoppiata » sui Premi Verbanco e Conte Macchi di Cellere (4° e 6° corsa del programma).

I favoriti: Premio Palazzo Comba (L. 600.000, m. 1200; 4 part.); Orphe-Tigra; Premio Monte Fraiteve (L. 400 mila, m. 1100; 7 part.); Masarella-Cassala; Premio Gen. Emilio Yoli (gentlemen; L. 300.000, m. 2000; 6 part.); Ramadan-Gheriot; Premio Cuneo (L. 400.000, m. 1450; 7 part.); Suzanna-Le Tiburattier; Premio Conte Macchi di Cellere (L. 400.000, m. 4000; 7 part.); Romeo-Mary Marcus; Premio Val Maira (L. 600.000, m. 2000; 6 part.); Rubiera-Preasio.

Il granata Ferrini espulso nell'amichevole di Aosta: 0-0  
Il giocatore ha rivolto all'arbitro una frase poco corretta - Rocco scontento della prova dei suoi atleti

Aosta, 16 ottobre. (I. v.) Il Torino ha concluso con un solido pareggio (0 a 0) la partita di allenamento disputata oggi allo Stadio Paches di Aosta, con la squadra locale, che milita nel campionato di promozione. Per quanto riguarda la trasferta a Costanza sembra che non debbano sussistere dubbi circa la formazione: alla destra dovrebbe giocare Liberti, che oggi ha disputato un tempo ruolo tutti e due i tempi, e fra i pali Reginato, non entendosi ancora in forma Vieri.

Rocco al termine dell'incontro era scontento per il comportamento abulico dei suoi giocatori, ai quali ha impartito, a spiegatorio ermetico, un

chiuso, una ramanzina piuttosto violenta. Numeroso pubblico ha assistito all'incontro: la società aostana, solita a fare incassi di circa 100 mila lire in ogni partita, ha introitato oggi 300 mila lire circa. Un vero peccato che al 15' del secondo tempo sia stato espulso Ferrini per una frase poco corretta indirizzata all'arbitro. Il romano, che ha diretto l'incontro. Da quel momento il Torino ha giocato in dieci contro gli aostani, che si sono difesi ed hanno disputato una partita veramente bella, con note particolari di merito per il terzino Eridano e i portieri Cama e Pol.

La comitiva del Torino partirà sabato mattina alle ore 9 da Casella alla volta di Costanza con un aereo speciale. La società granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino. Il calcio granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino. Il calcio granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino.

Aosta: Cama, (Pol); Apollonio, Eridano; Canallo, De-gios (Maciechi), Lancerotto; Toquin, Formis, Grumolato (Lorenzini), Beratti, Mauri.

La comitiva del Torino partirà sabato mattina alle ore 9 da Casella alla volta di Costanza con un aereo speciale. La società granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino. Il calcio granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino.

La comitiva del Torino partirà sabato mattina alle ore 9 da Casella alla volta di Costanza con un aereo speciale. La società granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino. Il calcio granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino.

La comitiva del Torino partirà sabato mattina alle ore 9 da Casella alla volta di Costanza con un aereo speciale. La società granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino. Il calcio granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino.

La comitiva del Torino partirà sabato mattina alle ore 9 da Casella alla volta di Costanza con un aereo speciale. La società granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino. Il calcio granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino.

La comitiva del Torino partirà sabato mattina alle ore 9 da Casella alla volta di Costanza con un aereo speciale. La società granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino. Il calcio granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino.

La comitiva del Torino partirà sabato mattina alle ore 9 da Casella alla volta di Costanza con un aereo speciale. La società granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino. Il calcio granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino.

La comitiva del Torino partirà sabato mattina alle ore 9 da Casella alla volta di Costanza con un aereo speciale. La società granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino. Il calcio granata ha comunicato intanto che ospiterà sulla pista di Aosta il Torino.

...ancora ai prezzi del 1955  
Il consumo del cioccolato è indice di sana e razionale alimentazione, di progresso economico e moderno vivere. Nell'area dei paesi aderenti al MEC, l'Italia è all'ultimo posto nel consumo del cioccolato.

consumo annuo per abitante	
Belgio e Lussemburgo	Kg. 4,700
Olanda	Kg. 4,310
Germania	Kg. 4,160
Francia	Kg. 3,230
ITALIA	Kg. 0,810

La DULCIORA nell'intento di incrementare tale consumo, ha stabilito, malgrado gli aumenti delle materie prime e delle retribuzioni verificatesi in questi ultimi anni, di ribassare i prezzi di alcune specialità di cioccolato.

**FIOR DI CREMA** - cioccolato al latte con ripieno di crema gr. 20 L. 30

**FIOR DI CREMA** - cioccolato al latte con ripieno di crema gr. 32 L. 50

**GIGÒ** - cioccolato con riso soffiato, tostato e dorato al forno gr. 26 L. 50

**MEC** - cioccolato fondente gr. 65 L. 100

**BRUNETTA** - cioccolato al latte gr. 65 L. 100

...ancora ai prezzi del 1955  
**DULCIORA**  
Il cioccolato che nutre 2 volte

... dal 1903 ...  
**PASTA**  
del  
**"CAPITANO,"**

LA RICETTA  
che  
**IMBIANCA**  
**DENTI**  
(esp.)  
Formule approvate dal  
dottor Chiaravelli  
**IN VENDITA**  
NELLE FARMACIE  
**TUBO GRANDE**  
LIRE 300

IMPARATE LE LINGUE CON  
**ASSIMIL**  
La méthode facile!  
ASSIMIL c. Stati Uniti, 1 - Torino  
tel. 41.977 - Prospetto inform. gratis

**STUFA A GAS LIQUIDO**  
**QUEEN**  
Senza fiamma - Senza odore  
**TRAMER - TORINO**  
Corso S. Maurizio, 8/N - Tel. 818.805

che mai  
denti  
un cachet  
**dr. Knapp**  
con vitamina B<sub>12</sub>  
stronca il dolore!

**...ancora ai prezzi del 1955**  
**DULCIORA**  
Il cioccolato che nutre 2 volte

**VENDITA A PREZZI CONTROLLATI**